



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture,
Opere Civili ed Impianti Industriali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0008056 del 16/03/2007



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione VIA

prot. CVIA - 2007 - 0001420 del 20/03/2007

Alla Società ISAB Energy S.r.l.
Ex. SS 114 Km 144
96010 PRIOLO GARGALLO
Fax. 0931.761.896

e p.c. Al Presidente della Commissione VIA
SEDE

Protocollo N.

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Verifica di esclusione dalla procedura di VIA per il progetto di ampliamento dell'attuale impianto IGCC di ISAB Energy per la gassificazione del residuo pesante della Raffineria ERG MED all'interno del complesso industriale di Priolo Gargallo (SR) - Proponente Società Isab Energy S.r. l.
Richiesta di integrazioni

Con riferimento alla procedura in oggetto, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata ed alle risultanze del sopralluogo, si ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate:

1. Indicazioni in merito ad eventuali procedure in corso relativamente all'intervento in esame (con relative eventuali prescrizioni e pareri) presso la Regione Siciliana e/o presso l'Ufficio Speciale "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale" istituito presso l'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione stessa;
2. Indicazioni relative allo stato e alla destinazione attuale delle aree in cui è prevista l'installazione del terzo gassificatore e degli altri impianti in progetto, con particolare riferimento all'eventuale necessità di opere di demolizione e/o di bonifica, anche parziali, di impianti esistenti;
3. Aggiornamento in merito allo stato di avanzamento delle attività di caratterizzazione delle aree di cui al punto precedente, nell'ambito delle procedure relative al Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Priolo. In particolare, si chiede di specificare se i tre sondaggi eseguiti nell'anno 2006 esauriscano le indicazioni del Piano di Caratterizzazione approvato dal MATTM nella conferenza decisoria del 16/12/05, e se la procedura di stralcio delle aree in esame sia pervenuta ad una conclusione, ovvero se sia stata evidenziata la necessità di un intervento di bonifica;
4. Precisazioni in merito agli interventi previsti sulle Unità 3200, 3300 e 3500, con relative conseguenze in termini di bilancio di materiali e di impatti in fase di cantiere e di esercizio. Si chiede inoltre di chiarire, in riferimento a quanto discusso in sede di

Ufficio Mittente: Div. III - Sez. ISR Impianti Industriali e Smaltimento Rifiuti
Funzionario responsabile: arch. Nadia Primerano tel. 0657225941
DSA-VIA-ISR-08_2007-0062.DOC

sopralluogo, se siano previsti interventi anche sull'unità di post combustione. Per quanto riguarda, invece, l'unità di produzione dell'idrogeno, si chiede di chiarire i motivi per i quali analogo impianto – già previsto nel progetto originario dell'IGCC, così come desumibile dalle risultanze dell'istruttoria condotta dalla Commissione VIA nel 1995 – non sia stato realizzato e se tali elementi assumano rilevanza anche ai fini dell'intervento in esame;

5. Analisi comparata delle condizioni di esercizio, ante e post operam, della Deasphalting Unit, indicando, in particolare, le variazioni di assetto impiantistico e/o gestionale previste in relazione alle richieste di asfalto connesse al progetto in esame. Più in dettaglio, dovranno essere quantificati, per entrambi gli scenari, i residui pesanti in ingresso alla DU stessa e le conseguenti eventuali variazioni indotte nei cicli complessivi di raffineria (ad esempio, nel Visbreaking), con relativo aggiornamento del quadro produttivo ed emissivo dello Stabilimento nel suo insieme;
6. Descrizione delle modalità operative previste per far fronte alle richieste di idrogeno per la desolfurazione delle benzine e dei gasoli nel caso di fermo dell'impianto IGCC e quindi, per quanto è possibile desumere dalla documentazione fornita, anche della nuova unità di produzione di idrogeno;
7. Alternative progettuali/gestionali prese in considerazione o comunque possibili, anche tenuto conto di quanto espresso al precedente p.to 6; a solo titolo di esempio, si fa riferimento a possibili interventi sull'unità di steam reforming, ovvero all'utilizzo di parte del syngas già oggi prodotto dai gassificatori esistenti;
8. Chiarimenti in merito ai rifiuti prodotti dall'impianto nell'anno 2005, così come riportati nella tab.5.7a e sgg. del SIA; infatti, anche tenendo conto dei citati interventi di manutenzione straordinaria e di quelli di costruzione/demolizione, il confronto dei dati contenuti nelle tabelle suddette sembra evidenziare un quadro non coerente dal punto di vista quantitativo, e in particolare un eccesso di produzione di rifiuti per i quali non sembra specificata alcuna destinazione (smaltimento/recupero/riutilizzo nel ciclo produttivo). Tenuto conto della rilevanza delle variazioni intervenute nel 2005 si chiede quindi di fornire un riepilogo dettagliato di tutti i rifiuti prodotti nel corso di tale esercizio, con indicazione, per ciascuna tipologia, della quantità prodotta e della destinazione; su questa base - e utilizzando anche gli analoghi dati relativi agli anni precedenti, nonché i consuntivi per l'anno 2006 (v. successivo p.to 12) - dovrà essere prodotto uno scenario di riferimento per condizioni di esercizio ordinarie, rispetto al quale dovranno essere aggiornate le tabelle da 6.8.3a a 6.8.3e;
9. Analisi delle emissioni dell'impianto in riferimento alle disposizioni del D.Lgs 152/06; per quanto riguarda inoltre il monossido di carbonio, si richiede una valutazione delle cause del notevole incremento registrato nell'anno 2005, così come riportato nella tabella 5.6.3a del SIA;
10. Chiarimenti di dettaglio in merito alle variazioni del quadro emissivo dell'impianto IGCC indotte dalla diversa composizione del syngas in ingresso ai gruppi a ciclo combinato (riduzione dell'idrogeno); al riguardo, si dovrà fare specifico riferimento agli effetti previsti sulla combustione, oltre che, come indicato nello studio, a quelli sull'esercizio dei sistemi di denitrificazione catalitici, dettagliando anche i criteri di calcolo utilizzati nel SIA per quantificare le variazioni delle emissioni dei principali inquinanti (e in particolare degli ossidi di azoto);



11. Valutazione del quadro emissivo della CO₂ alla luce delle nuove assegnazioni previste dal PNA 2008-2012, ed eventuali interventi correttivi previsti;
12. Consuntivi di esercizio dell'impianto IGCC relativi all'anno 2006, con particolare riferimento al quadro emissivo (concentrazioni massime e medie, nonché flussi di massa), ai rifiuti prodotti (con relativa destinazione) e all'utilizzo della risorsa idrica;
13. Quantificazione del traffico aggiuntivo di mezzi pesanti, in fase di cantiere, connesso al trasporto dei materiali;
14. Programma temporale, articolazione degli interventi e problematiche ambientali connesse all'attuazione degli stessi e alle possibili interferenze con il normale esercizio degli impianti;
15. In relazione alla componente atmosfera si chiede di fornire:
 - a. Valori di ricaduta al suolo dei principali inquinanti per ciascuna delle eventuali alternative di progetto di cui al precedente p.to 7, in modo analogo a quanto fornito per il progetto descritto nel SIA;
 - b. Approfondimenti sull'analisi relativa alla presenza di ozono misurata dalle centraline nell'area e della conseguente criticità evidenziata anche nello stesso studio;
 - c. Ulteriori dettagli relativamente ai sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria presenti sul territorio, e in particolare:
 - Modalità di validazione dei dati registrati dalla rete CIPA, con relativi soggetti incaricati e documentazione disponibile;
 - Aggiornamento di tali dati anche in riferimento all'anno 2006;
 - Indicazioni in merito alla disponibilità dei dati registrati dalle altre reti di monitoraggio presenti nell'area, già citate in questo e in precedenti studi, nonché prese a riferimento per la redazione del "Piano di Azione con gli Interventi di Prevenzione dell'inquinamento Atmosferico dell'area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale della Provincia di Siracusa", approvato con D.A. del 14/6/06;
16. In relazione alla componente Rumore si chiede di fornire:
 - a. Identificazione (anche in forma grafica) e descrizione dei ricettori più vicini all'impianto, con indicazione della relativa classe di appartenenza risultante dalla zonizzazione comunale, ove esistente; per tali ricettori dovrà essere fornita una valutazione quantitativa del clima acustico attuale e della potenza sonora immessa dall'impianto ante e post operam, anche facendo riferimento alle componenti tonali;
 - b. Riepilogo dello stato delle zonizzazioni acustiche e degli eventuali piani di risanamento nei comuni entro i quali ricadono i ricettori individuati al punto a. sopra riportato, specificando sia lo stato dei relativi iter di approvazione, sia l'avanzamento degli interventi di attuazione;
17. In relazione alla componente salute pubblica si chiede un ulteriore approfondimento, anche facendo riferimento a fonti diverse, in merito ai risultati delle indagini epidemiologiche riportate nello studio, sulla base delle quali risulterebbe, nella specifica



area di Augusta Priolo (anche in controtendenza rispetto ai dati della stessa provincia di Siracusa), un eccesso di mortalità per malattie comunque suscettibili di associazione con l'esposizione a sostanze tossiche e inquinanti.

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Si fa presente che, anche allo scopo di facilitare la verifica di quanto richiesto, le risposte ai quesiti sopra elencati dovranno fare riferimento puntuale ai quesiti stessi.

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato per il giorno 18 aprile 2007.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione VIA concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il Proponente, entro il periodo a disposizione inoltrerà qualora necessario richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale), Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma in:

- ✓ 3 copie in formato cartaceo;
- ✓ 3 copie in formato digitale secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, contenute nell'elaborato "*Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA*".

Si ricorda in merito che l'elaborato in questione è acquisibile sul sito Internet www.dsa.minambiente.it, secondo il percorso *homepage – area libera consultazione – documenti*.

Il Direttore della Divisione III
Dott. Raffaele Ventresca

